

## Una sfida all'umanità

Aurobinda Mahapatra (India) *Strategic Culture Foundation* <http://en.fondsk.ru/article.php?id=1786>  
05.12.2008

L'attacco terroristico di Mumbai il 26 novembre 2008, è critico in molti sensi. È il primo attacco all'India che ha assunto un carattere multinazionale con i terroristi che hanno tenuto in ostaggio cittadini Britannici, degli Stati Uniti, israeliani ed altri stranieri residenti, ed il loro messaggio di posta elettronica ha sposato la causa di alcuni conflitti internazionali per perpetrare l'atto barbarico.

In secondo luogo, questo è l'attacco che ha designato come bersaglio il centro commerciale dell'India, Mumbai. Non dei luoghi qualsiasi in città, come nel luglio 2006, ma sono stati designati i suoi alberghi di lusso e nei ristoranti visitati solitamente dai ricchi turisti stranieri da uomini d'affari.

Benché il cervello dietro questo atto inumano debba ancora essere scoperto, le implicazioni dell'atto sono divenute mondiali ed i leader del mondo mentre pronunciano il loro sostegno all'India hanno mostrato unità criticando l'atto in termini assai inequivocabili.

Esponiamo brevemente l'evento terroristico: è cominciato la sera del ventisei novembre. I terroristi in un modo ben orchestrato, hanno ingannato la polizia marittima indiana, la guardia costiera e la polizia di Mumbai, ed hanno raggiunto Mumbai tramite il dirottamento del peschereccio *Kuber* e si sono sparpagliati dopo aver raggiunto Mumbai. Un gruppo ha attaccato la stazione ferroviaria di Chhatrapati Shivaji ed ha ucciso dei passeggeri, quindi si è diretto verso l'ospedale di Cama ed ha sparato indiscriminatamente.

Altri gruppi hanno preso come bersaglio il lussuoso palazzo dell'hotel *Taj* (hotel di cento anni, con circa 800 stanze con la sua nuova ala) e l'*Oberoi-Trident* e la Casa di Nariman (di proprietà e principalmente alloggiata da ebrei).

Secondo i rapporti, 200 persone, compresi degli stranieri sono state uccise e centinaia sono state ferite. Il conteggio è ancora incompleto. Secondo quanto riferito, i complici dei terroristi erano già presenti nella zona ed hanno seguito dei programmi concreti per effettuare gli attacchi.

I terroristi hanno ucciso non solo degli importanti funzionari di polizia e dei turisti stranieri, ma hanno preso l'intera città in ostaggio, portando la caotica città di Mumbai a fermarsi. La vita pubblica s'è fermata. Le guardie della sicurezza nazionale dell'India, l'esercito e la polizia di Mumbai hanno continuato a lavorare fino nella mattina del 29 novembre, per eliminare i terroristi dal palazzo di *Taj* e da due altri luoghi.

La vecchia e regale struttura della vecchia ala del palazzo *Taj* ha fornito ai terroristi abbastanza spazio affinché si sottraessero allo sguardo attento delle forze indiane. Secondo quanto riferito, i terroristi erano ben informati sul *Taj*. Nessuna valutazione sulla resistenza dei terroristi, i loro complici e le fonti è stata fatta finora, benché i primi dati delle agenzie d'intelligence indiane rivelino il ruolo sospetto di organizzazioni basate in Pakistan.

La grandezza di questo atto terroristico indica il programma a lungo termine dei terroristi con collegamenti con organizzazioni come *Al-Qaida*.

*Al-Qaida* e le organizzazioni come *Laskar-e-Toiba*, *Jaish-e-Mohammad* e altre vedono l'India come ostile ai loro interessi e disegni. Vedono il Kashmir come parte della loro agenda. L'attacco degli ebrei nella Casa di Nariman sembra avere l'obiettivo esplicito d'evidenziare la questione della Palestina. Similmente, la presa in ostaggio di altri cittadini stranieri, non era solo un modo per attrarre l'attenzione e per proiettare la questione su scala globale, ma anche per mostrare al mondo la forza, la tecnologia e la strategia nel perpetrare tali atti barbari.

La strategia di designare come bersaglio l'hub commerciale dell'India può essere vista come volta a rompere la spina dorsale economica dell'India e a scoraggiare gli investitori stranieri.

Il *Laskar-e-Toiba*, basato in Pakistan, è sospettato d'aver perpetrare l'atto terroristico. Secondo l'esperto russo di antiterrorismo, Vladimir Klyukin, che è anche un veterano della guerra afgana, il carattere degli eventi di Mumbai dimostra che gli esecutori non erano terroristi ordinari. Klyukin sospetta che questi terroristi siano stato formati nelle basi per addestramento speciale nel Pakistan, installate dagli Stati Uniti.

Al congresso nella città Muridke, in Pakistan, il 23 novembre 2008, il leader del *Laskar* Hafeez Saeed aveva criticato l'India per il suo ruolo e la sua partecipazione alla ricostruzione dell'Afghanistan. Ha esortato i membri del *Laskar* a punire l'India. L'India ha già espresso al Pakistan preoccupazione. Secondo i rapporti, i funzionari dell'InterService Intelligence del Pakistan hanno visitato Nuova Delhi su richiesta dell'India per ottenere le prove che essa ha riguardo le complicità del Pakistan nell'attacco terroristico. Il Pakistan ha negato tali accuse.

L'attacco terroristico può essere visto nel più ampio ambito del terrorismo globale, il cui epicentro può essere trovato nelle zone di frontiera tra Pakistan ed Afghanistan, che sono infestati da elementi di *Al-Qaida* e di Taliban. È stato confermato che l'attacco all'ambasciata indiana, nel luglio 2008, che ha ucciso 40 persone, tra cui alcuni importanti funzionari indiani, ha avuto la complicità dell'agenzia d'intelligence del Pakistan. Il servizio segreto degli Stati Uniti lo ha confermato in seguito.

Le reazioni internazionali all'attacco sono state immediate. Russia, Stati Uniti, Regno Unito, Francia, e quasi tutti i paesi del mondo hanno condannato nettamente l'attacco terroristico. Hanno offerto condoglianze alle

vittime e aiuto nell'attività contro il terrore. Il presidente russo, Dmitry Medvedev ha condannato l'attacco in termini estremamente inequivocabili, *“gli enormi crimini dei terroristi a Mumbai destano la nostra rabbia, indignazione e una condanna incondizionata”* e *“gli attacchi terroristici inumani ad ospedali, hotel e altri luoghi pubblici, volti a uccidere dei civili, prendendo ed assassinando degli ostaggi, sono crimini diretti contro il fondamento della società civilizzata.”*

I funzionari russi hanno confermato che la visita di Medvedev in India andrà come previsto. Si può accennare al fatto che la Russia è stata anch'essa una vittima della minaccia terroristica, nella sua regione nel Caucaso del nord e sta combattendo la minaccia dall'inizio degli anni 90.

Sia l'India che la Russia hanno un gruppo di lavoro comune sul terrorismo. La dichiarazione di Delhi, firmata da entrambi paesi nel 2001, ha incoraggiato entrambi a combattere il terrorismo con una struttura di collaborazione. La visita di Medvedev a Nuova Delhi, a dicembre, probabilmente rinforzerà ulteriormente lo spirito bilaterale nel combattere il terrorismo.

Le potenze più importanti del mondo devono realizzare la gravità della situazione indiana e portare avanti l'estensione di una cooperazione genuina senza alcuna ambiguità. È interessante, per la prima volta, che la classe politica indiana abbia soprasseduto alle settarie politiche di raccolta dei voti, testimoniando indipendenza dalle ideologie. Probabilmente con questo attacco, il lassismo indiano nell'affrontare la minaccia del terrorismo terminerà, con la classe politica che realizza la necessità di opporsi all'unisono in questa ora tragica ed adottare la via della tolleranza zero verso la minaccia del terrore.

La determinazione indiana ad eliminare tutti i terroristi coinvolti nell'attacco, senza alcun compromesso, già ha mostrato la sua tolleranza zero verso questo genere di atti inumani. Benché alcuni analisti possano denominare la tragedia il 9/11 dell'India, la priorità più importante sarà come l'India gestirà con successo le sue perdite economiche e la simultanea perdita di fiducia degli investitori stranieri ed, allo stesso tempo, sviluppare un forte strumento per l'antiterrorismo.

La situazione inasprita, inoltre, richiederà abbastanza attenzione nel portare i vicini nell'orbita di una cooperazione genuina, in modo che oppressione e mutilazione dell'umanità non accadano più.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://sitoaurora.narod.ru/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile>